

DISPOSIZIONI DA OSSERVARE PER LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

A - Documenti da preparare (istruttoria matrimoniale)

Competente a condurre l'istruttoria matrimoniale è il parroco proprio di uno dei due contraenti (di norma il parroco della sposa). A lui ci si dovrà rivolgere in tempo utile, e soprattutto prima di "dare parola" al Comune entro il quale si intende avviare l'istruttoria.

Coloro che provengono da altra parrocchia, o che abbiano comunque ricevuto il Battesimo e/o la Cresima in altra parrocchia, devono presentare al parroco competente per l'istruttoria un certificato di Battesimo e Cresima; tale documento ha validità per sei mesi, dopo di che dovrà essere eventualmente rifatto. Sarà loro cura richiedere e presentare anche l'attestato di aver seguito il previsto corso di preparazione.

I fidanzati prenderanno accordi in tempo utile con il parroco per l'avvio dell'istruttoria, prima di recarsi al Comune, al quale dovranno presentare la richiesta di pubblicazioni rilasciata dal parroco stesso.

Qualora ciò sia richiesto, il parroco provvederà ad inoltrare analoga richiesta ad altri parroci (ad es. al parroco proprio dello sposo).

Sarà cura dei fidanzati ritirare e consegnare, al parroco che conduce l'istruttoria, le dichiarazioni di eseguite pubblicazioni del Comune ed eventualmente di altri parroci.

L'intera documentazione dovrà essere sottoposta, a cura dei fidanzati, alla Curia diocesana (Ufficio Matrimoni) per il previsto nulla osta alla celebrazione. Il documento rilasciato dalla Curia dovrà essere consegnato, in tempo utile, al parroco del luogo dove si celebrerà il matrimonio.

B - La celebrazione del Matrimonio nella nostra parrocchia

Dato che la celebrazione del Matrimonio in una piccola realtà come la nostra provoca, comunque e nonostante la buona volontà degli interessati, l'inevitabile sconvolgimento della celebrazione domenicale o festiva, si dispone che nelle domeniche e nelle solennità di precetto non è consentita in parrocchia la celebrazione del Matrimonio.

Qualora uno dei due contraenti non appartenga alla Chiesa Cattolica, il rito si svolgerà, secondo il rituale previsto, senza la celebrazione eucaristica.

Durante il tempo di Avvento e di Quaresima gli sposi si attengano a una opportuna sobrietà negli addobbi in chiesa. In ogni caso, anche per i tempi non penitenziali, espongano al parroco le loro intenzioni in materia di addobbi, onde assicurarsi il rispetto delle disposizioni vigenti e del luogo sacro.

Gli sposi prendano altresì contatto, in tempo utile, con il parroco per concordare

- il repertorio musicale o canoro che dovrebbe animare la celebrazione, onde evitare scelte in contrasto con la sacralità della liturgia;

- i testi che verranno proclamati durante la celebrazione;

- lo svolgimento delle varie parti del rito.

Il parroco